



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

6 MAGGIO 2015

## RASSEGNA STAMPA



**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**

**L'EVENTO.** Campagna di informazione per la patologia, che in Sicilia colpisce 2.400 persone, voluta dall'associazione «Piera Cutino», in collaborazione con «Villa Sofia» e «Cervello»

## Mostre, libri, convegno: per parlare di talassemia (e prevenzione)

●●● Arte e medicina: connubio ideale per fare prevenzione. Nasce con questo spirito la campagna d'informazione *Thalassemia Day. Un progetto per la vita*, voluta dall'associazione «Piera Cutino», in collaborazione con l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, che si svolgerà per tutto maggio. In Italia, sono 7.000 i malati di talassemia, tre milioni i portatori sani. La Sicilia è una delle regioni più colpite, con 2.400 pazienti e 400 mila portatori sani. Nelle cosiddette coppie «a rischio», in cui entrambi i partner sono portatori sani della patologia, un bambino su 4 può nascere talassemico. Nella nostra regione, una coppia su 250 è a rischio. Numeri importanti.

Eppure, per sapere se si è portatori della malattia, basta sottoporsi ad un semplice esame del sangue in uno dei centri che fanno parte della «rete della talassemia» siciliana. L'esame è gratuito e può essere effettuato a Palermo (al «Cervello» e al «Civico»), Catania (al «Vittorio Emanuele-Ferrarotto» e al «G. Martino»), Messina (al Policlinico «G. Martino») e negli ospedali di Sciacca, Agrigento, Caltanissetta, Gela, Caltagirone, Paternò, Sant'Agata di Militello, Ragusa, Siracusa, Lentini ed Erice. «Fare prevenzione attraverso una campagna così mirata e articolata rappresenta un modo altamente efficace per far conoscere i migliori percorsi di assistenza e di cura per la talas-

semia», dichiara Gervasio Venuti, direttore generale dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. Vediamo le altre iniziative del *Thalassemia Day. Un progetto per la vita*, che ha come testimonial d'eccezione Fiorello, Stefania Petyx e la regista Emma Dante. «Sono molte e hanno un unico obiettivo: far conoscere alle donne siciliane quanto sia importante fare il test del portatore sano», dice Giuseppe Cutino, consigliere dell'associazione. Si comincia domani con *L'Arte, la Parola, la Vita* in programma fino a domenica. Nella hall di CasAmico, la struttura ricettiva destinata ai familiari dei pazienti dell'ospedale «Cervello», ospitata nel Campus di Ematolo-

gia, saranno esposti manufatti realizzati dagli studenti del liceo artistico «Almeida». Sabato il *Thalassemia Day* mondiale sarà celebrato con un convegno scientifico, al «Cervello», dedicato alle complicanze epatiche della malattia. «Oggi - afferma Aurelio Maggio, direttore dell'Unità operativa di Ematologia degli Ospedali Riuniti - la prognosi della talassemia è molto migliorata, si va oltre i 50 anni, mentre prima si arrivava a 20. Non si muore più per l'accumulo di ferro nel cuore, dovuto alle trasfusioni di cui i pazienti hanno bisogno. Restano però le complicanze a livello del fegato, soprattutto per le infezioni virali, ad esempio l'epatite C». Domenica alle

17.30 alla Libreria Macalione, sarà poi presentato il libro *La mia vita. Le mie battaglie* del maresciallo della Guardia di Finanza Leonardo Gentile, pa-

pà di Antonella, morta a causa della talassemia. Il ricavato sarà destinato alla ricerca sulla patologia. (MOD)

MONICA DILIBERTI

# Thalassemia Day: maggio è il mese della prevenzione

DI INSALUTENEWS · 5 MAGGIO 2015



Palermo, 5 maggio 2015 – In

Italia sono 7 mila i pazienti affetti da Talassemia e 3 milioni i portatori sani. In Sicilia i pazienti affetti sono 2.400 e 400 mila i portatori sani. Nelle “coppie a rischio” (entrambi i partner portatori sani) un bambino su 4 può nascere talassemico e in Sicilia 1 coppia su 250 è “a rischio”. Questi i numeri dell’Anemia mediterranea (malattia rara ereditaria del sangue che colpisce i globuli rossi riducendo la loro capacità di trasportare ossigeno) che spinge i talassemici a trasfusioni di sangue mediamente ogni 15 giorni.

Partendo da questi dati preoccupanti, l’Associazione Piera Cutino, in collaborazione con l’Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, ha deciso di promuovere una campagna d’informazione “Thalassemia day. Un Progetto per la Vita”, rivolta alle donne siciliane in età di procreazione, attraverso l’organizzazione di varie attività in calendario per tutto il mese di maggio.



Il programma delle iniziative è stato presentato oggi nel corso della conferenza stampa che si è svolta all'Ospedale Cervello di Palermo con la partecipazione del Direttore generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello, Gervasio Venuti, del Consigliere dell'Associazione Cutino, Giuseppe Cutino, del Presidente onorario dell'Associazione Cutino, Rita Borsellino, del professore Aurelio Maggio, direttore dell'unità operativa di ematologia e malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici di Villa Sofia Cervello, di Attilio Mele dirigente dell'Ispettorato dell'Assessorato regionale alla salute, dirigenti, studenti e docenti del Liceo artistico "Almeyda" di Palermo.

Le iniziative, promosse dell'Associazione in occasione della giornata internazionale (che si celebra l'8 maggio) dedicata alla prevenzione e cura dell'anemia mediterranea, si presentano all'insegna della cultura e dell'arte con il coinvolgimento di Istituzioni culturali come la Fondazione Teatro Massimo.

Questo il programma:

- Per tutto il mese di maggio distribuzione in Sicilia di materiale informativo in circa 600 farmacie e studi dei medici di base per far conoscere sia l'importanza di fare il test del portatore sano, sia che il test è gratuito e quali sono gli Ospedali siciliani presso cui farlo. L'iniziativa, patrocinata dall'Assessorato Regionale alla Salute, ha in Stefania Petyx la propria testimonial ed è sostenuta tra gli altri da Novartis.
- 7, 8 e 9 maggio: L'Arte, la Parola, La Vita, mostra mercato. Per la sezione *l'arte*, grazie alla partecipazione del Liceo Artistico "Almeyda" di Palermo, saranno esposti, presso la hall di CasAmica, la struttura ricettiva del Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello, dei manufatti artistici realizzati, sia dagli studenti, sia dai professori del Liceo palermitano, ispirati ai temi del volontariato e della solidarietà.

Per la sezione *la Parola*, è in programma una rassegna dedicata agli autori-dipendenti dell'Azienda Villa Sofia Cervello. Operatori sanitari dei due ospedali, nella veste di scrittori, presenteranno i loro libri. Sia i manufatti artistici che i libri degli autori-dipendenti, fra i quali Francesco Giambrone medico cardiologo e Sovrintendente del Teatro Massimo, saranno disponibili al pubblico attraverso un'offerta volontaria e il ricavato sarà devoluto alla ricerca sulla talassemia. Il supporto logistico per l'allestimento della mostra è stato fornito dal Teatro Massimo. L'iniziativa è stata illustrata da curatori Santina Acuto e Armando Melodia.

- 8 maggio (giornata internazionale della talassemia): convegno scientifico internazionale liver disease in 2015: from iron overloading to hepatitis c infection management in thalassemia. Il convegno, che sarà ospitato nell'Aula Magna dell'Ospedale "Cervello" con inizio alle 8,30, vedrà la presenza di prestigiosi relatori nazionali e internazionali con il coordinamento scientifico del prof. Aurelio Maggio.
- 9 maggio: Presentazione del libro "La mia vita. Le mie battaglie". Luoghi, biografia, attività e curiosità del maresciallo della Guardia di Finanza Leonardo Gentile papà di due figlie talassemiche perdute a causa della malattia. La presentazione si svolgerà presso la Libreria Macaione di Palermo alle 17,30. Il ricavato della vendita del libro sarà destinato alla ricerca sulla talassemia.
- 16 maggio: Inaugurazione dell'ambulatorio di Ecocardiografia "Antonella Gentile" al Campus di Ematologia. Alla presenza del Generale del Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza, Ignazio Gibilaro, sarà tagliato il nastro del nuovo ambulatorio specialistico per i pazienti del Campus.
- 23 maggio: l'associazione Piera Cutino, con dei propri volontari, sarà presente nel foyer del Teatro Massimo, come previsto dalla convenzione stipulata fra la Fondazione artistica e l'Associazione, per distribuire materiale informativo sul Thalassemia day.

"Il Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello e l'Associazione Cutino – sottolinea Gervasio Venuti, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia Cervello – ancora una volta protagonisti di un'iniziativa dal grande valore sanitario e sociale. Fare prevenzione attraverso una campagna d'informazione mirata e così articolata rappresenta un modo altamente efficace per far conoscere i migliori percorsi di assistenza e di cura per la più diffusa malattia del sangue, avvalendosi di centri specializzati".

"Riparte in questi giorni in occasione del mese della talassemia – afferma Aurelio Maggio, Direttore del Dipartimento di Onco Ematologia al "Cervello" – il protocollo di terapia genica, frutto della collaborazione tra l'associazione Piera Cutino e il Memorial

Sloan-Kettering Cancer Center di New York. Il prossimo paziente italiano verrà trattato aumentando il regime di condizionamento, questo potrà determinare un aumento dello spazio utile per l'attecchimento delle cellule staminali geneticamente modificate, aumentando la possibilità di guarigione dalla talassemia”.

**Thalassemia day**  
Un progetto per la Vita



### Ospedali siciliani dove effettuare il Test del portatore sano di Talassemia GRATIS

NOME ENTE	INDIRIZZO	CITTA'
Ospedale "GIOVANNI PAOLO II" (U.O.S. di Talassemia)	via Pompei	Sciacca
Ospedale "SAN GIOVANNI DI DIO" (U.O. Microcitemia)	C/da Consolida	Agrigento
Ospedale "SANT'ELIA" (U.O. Ematologia - Talassemia; U.O. Talassemia ed Emoglobinop.)	via L. Russo, 6	Caltanissetta
Ospedale "VITTORIO EMANUELE" (Centro di Microcitemia)	via Palazzi 197	Gela
Ospedale GRAVINA (U.O. di Talassemia)	Via Portosalvo, 1	Caltagirone
Ospedale "VITTORIO EMANUELE - FERRAROTTO" (U.O. di Talassemia)	via S Citelli, 6	Catania
Ospedale "GARIBALDI" (U.O. di Talassemia)	Viale Lorenzo Bolano, 5	Catania
Ospedale "SS SALVATORE" (U.O. Ematologia Pediatrica)	Via Livorno	Paternò
A.O.U. Policlinico "G. MARTINO" (Dip. Scienze Pediatriche - U.O. Genetica e Immunologia)	Via Consolare Valeria, 1	Messina
Ospedale SANT'AGATA MILITELLO (U.O.S. Centro di Microcitemia - Talassemia)	via Medici- Sant'Agata di Militello	Sant'Agata di Militello
Ospedale "VINCENZO CERVELLO" (U.O.C. Ematologia II - Edificio F)	via Trabucco, 180	Palermo
Ospedale "CIVICO BENFRATELLI" (U.O. Ematologia con Talassemia - Medicina)	P.zza N. Leotta, 4	Palermo
Ospedale "MARIA PATERNÒ AREZZO" (U.O. Centro Trasfusionale)	P.zza Igiea, 1	Ragusa
Ospedale "UMBERTO I" (U.O.S. Centro Microcitemia)	Via Testaferrata, 1	Siracusa
Ospedale di LENTINI (U.O.S. Talassemia)	S.S. 194 (Ragusana) - C/da Colle Roggio	Lentini
Ospedale "S. ANTONIO ABATE" (U.O.S. di Prevenzione e Cura della Talassemia)	Via Cosenza	Casa Santa - Erice

fonte: ufficio stampa

## Eventi culturali e testimonial d'eccezione per la campagna "Thalassemia day"

In Sicilia i pazienti affetti sono 2.400 e 400 mila i portatori sani. Per tutto il mese di maggio sarà distribuito materiale informativo nelle farmacie e negli studi dei medici di base con l'elenco degli ospedali in cui si può effettuare il test

PT Redazione · 5 Maggio 2015

La locandina dell'iniziativa

In Italia sono 7 mila i pazienti affetti da Talassemia e 3 milioni i portatori sani. In Sicilia i pazienti affetti sono 2.400 e 400 mila i portatori sani. Nelle "coppie a rischio" (entrambi i partner portatori sani) un bambino su 4 può nascere talassemico e in Sicilia 1 coppia su 250 è "a rischio". Questi i numeri dell'Anemia mediterranea (malattia rara ereditaria del sangue che colpisce i globuli rossi riducendo la loro capacità di trasportare ossigeno) che spinge i talassemici a trasfusioni di sangue mediamente ogni 15 giorni.

Partendo da questi dati, l'associazione Piera Cutino, in collaborazione con l'azienda ospedali riuniti Villa Sofia Cervello, ha deciso di promuovere una campagna d'informazione "Thalassemia day. Un Progetto per la Vita", rivolta alle donne siciliane in età di procreazione, attraverso l'organizzazione di varie attività in calendario per tutto il mese di maggio. Il programma delle iniziative è stato presentato oggi nel corso della conferenza stampa che si è svolta all'ospedale Cervello con la partecipazione del direttore generale dell'azienda Villa Sofia Cervello, Gervasio Venuti, del consigliere dell'associazione Cutino, Giuseppe Cutino, del presidente onorario dell'associazione Cutino, Rita Borsellino, del professore Aurelio Maggio, direttore dell'unità operativa di ematologia e malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici di Villa Sofia Cervello, di Attilio Mele dirigente dell'Ispettorato dell'assessorato regionale alla Salute, dirigenti, studenti e docenti del liceo artistico "Almeyda" di Palermo.

Le iniziative, promosse dall'associazione in occasione della giornata internazionale (che si celebra l'8 maggio) dedicata alla prevenzione e cura dell'anemia mediterranea, si presentano all'insegna della cultura e dell'arte con il coinvolgimento di Istituzioni culturali come la Fondazione Teatro Massimo. Per tutto il mese di maggio distribuzione in Sicilia di materiale informativo in circa 600 farmacie e studi dei medici di base per far conoscere sia l'importanza di fare il test del portatore sano, sia che il test è gratuito e quali sono gli Ospedali siciliani presso cui farlo. L'iniziativa, patrocinata dall'Assessorato Regionale alla Salute, ha in Stefania Petyx la propria testimonial ed è sostenuta tra gli altri da Novartis.

Dal 7 al 9 maggio si terrà la mostra mercato "L'Arte, la Parola, La Vita". Grazie alla partecipazione del liceo artistico "Almeyda" di Palermo, saranno esposti, presso la hall di CasAmica, la struttura ricettiva del Campus di Ematologia dell'ospedale Cervello, dei manufatti artistici ispirati ai temi del volontariato e della solidarietà. Per la sezione la Parola, è in programma una rassegna dedicata agli autori-dipendenti dell'Azienda Villa Sofia Cervello. Operatori sanitari dei due ospedali, nella veste di scrittori, presenteranno i loro libri. Sia i manufatti artistici che i libri degli autori-dipendenti, fra i quali Francesco Giambone medico cardiologo e Sovrintendente del Teatro Massimo, saranno disponibili al pubblico attraverso un'offerta volontaria e il ricavato sarà devoluto alla ricerca sulla talassemia. Il supporto logistico per l'allestimento della mostra è stato fornito dal Teatro Massimo. L'iniziativa è stata illustrata da curatori Santina Acuto e Armando Melodia. L'8 maggio si terrà il convegno scientifico internazionale "Liver disease in 2015: from iron overloading to hepatitis c infection management in thalassemia". Il convegno, che sarà ospitato nell'aula magna dell'ospedale "Cervello" con inizio alle 8,30, vedrà la presenza di prestigiosi relatori nazionali e internazionali con il coordinamento scientifico di Aurelio Maggio. Il 9 maggio sarà presentato il libro "La mia vita. Le mie battaglie". Luoghi, biografia, attività e curiosità del maresciallo della Guardia di Finanza Leonardo Gentile papà di due figlie talassemiche perdute a causa della malattia. La presentazione si svolgerà presso la Libreria Macaione di Palermo alle 17,30. Il ricavato della vendita del libro sarà destinato alla ricerca sulla talassemia. Il 16 maggio Inaugurazione dell'ambulatorio di Ecocardiografia "Antonella Gentile" al Campus di Ematologia. Alla presenza del Generale del comando regionale Sicilia della

Guardia di Finanza, Ignazio Gibilaro, sarà tagliato il nastro del nuovo ambulatorio specialistico per i pazienti del Campus. **Il 23 maggio** l'associazione Piera Cutino, con dei propri volontari, sarà presente nel foyer del Teatro Massimo, come previsto dalla convenzione stipulata fra la Fondazione artistica e l'Associazione, per distribuire materiale informativo sul Talassemia day.

La conferenza stampa è stata anche l'occasione per presentare la **nuova campagna del 5x1000** dell'associazione Piera Cutino. Per il 2015 confermata la collaborazione storica con lo showman siciliano Rosario Fiorello e Stefania Petyx. Sarà invece la prima volta per Emma Dante, regista di varie opere liriche di grande successo che ha aperto quest'anno proprio la Stagione lirica del Teatro Massimo.

**“Il Campus di Ematologia dell’Ospedale Cervello e l’Associazione Cutino** – sottolinea Gervasio Venuti direttore generale dell'azienda ospedaliera Villa Sofia Cervello – ancora una volta protagonisti di un’iniziativa dal grande valore sanitario e sociale. Fare prevenzione attraverso una campagna d'informazione mirata e così articolata rappresenta un modo altamente efficace per far conoscere i migliori percorsi di assistenza e di cura per la più diffusa malattia del sangue, avvalendosi di centri specializzati”.

“Tante iniziative – dice Giuseppe Cutino, consigliere dell'associazione Piera Cutino - un unico obiettivo: far conoscere alle donne siciliane quanto sia importante fare il test del portatore sano per poter scegliere in maniera consapevole e libera cosa fare in caso di gravidanza a rischio. Inoltre, **il test è gratuito in Sicilia**, un altro buon motivo per farlo. Importantissimi per l'Associazione anche i fondi che riusciremo a raccogliere con il 5x1000”.

“Riparte in questi giorni in occasione del mese della talassemia – afferma Aurelio Maggio, direttore del dipartimento di Oncoematologia al Cervello - il **protocollo di terapia genica**, frutto della collaborazione tra l'associazione Piera Cutino e il Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di New York, Il prossimo paziente italiano verrà trattato aumentando il regime di condizionamento. Questo potrà determinare un aumento dello spazio utile per l'attecchimento delle cellule staminali geneticamente modificate, aumentando la possibilità di guarigione dalla talassemia”.

#### PALERMOTODAY

PRESENTAZIONE  
REGISTRATI  
PRIVACY

INVIA CONTENUTI  
HELP  
CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU PALERMOTODAY](#)

#### CANALI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
POLITICA  
ECONOMIA  
LAVORO

EVENTI  
RECENSIONI  
SEGNALAZIONI  
FOTO  
VIDEO  
PERSONE

#### ALTRI SITI



CATANIATODAY  
AGRIGENTONOTIZIE  
SALERNOTODAY  
NAPOLITODAY  
LECCEPRIMA  
TUTTE >

#### SEGUICI SU



#### SEGUICI VIA MOBILE



citynews

[CHI SIAMO](#) [PRESS](#) [CONTATTI](#)





### Palermo, all'Ospedale Villa Sofia incontro sulla Talassemia

di [Teresa Fabiola Calabria](#)  
(<http://www.siciliajournal.it/author/teresac/>)

05/05/15

[Cronaca](#)  
(<http://www.siciliajournal.it/category/cronaca/>), [Salute](#)  
(<http://www.siciliajournal.it/category/curiosita/salute/>)

Mi piace Condividi Piace a 4 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

PALERMO – In Italia sono 7 mila i pazienti affetti da Talassemia e 3 milioni i portatori sani. In Sicilia i pazienti affetti sono 2.400 e 400 mila i portatori sani. Nelle "coppie a rischio" (entrambi i partner portatori sani) un bambino su 4 può nascere talassemico e in Sicilia 1 coppia su 250 è "a rischio". Questi i numeri dell'Anemia mediterranea (malattia rara ereditaria del sangue che colpisce i globuli rossi riducendo la loro capacità di trasportare ossigeno) che spinge i talassemici a trasfusioni di sangue mediamente ogni 15 giorni.

Partendo da questi dati preoccupanti, l'Associazione Piera Cutino, in collaborazione con l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, ha deciso di promuovere una campagna d'informazione "Thalassemia day. Un Progetto per la Vita", rivolta alle donne siciliane in età di procreazione, attraverso l'organizzazione di varie attività in calendario per tutto il mese di maggio. Il programma delle iniziative è stato presentato oggi nel corso della conferenza stampa che si è svolta all'Ospedale Cervello di Palermo con la partecipazione del Direttore generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello, Gervasio Venuti, del Consigliere dell'Associazione Cutino, Giuseppe Cutino, del Presidente onorario dell'Associazione Cutino, Rita Borsellino, del professore Aurelio Maggio, direttore dell'unità operativa di ematologia e malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici di Villa Sofia Cervello, di

dirigenti, studenti e docenti del Liceo artistico "Almeyda" di Palermo.

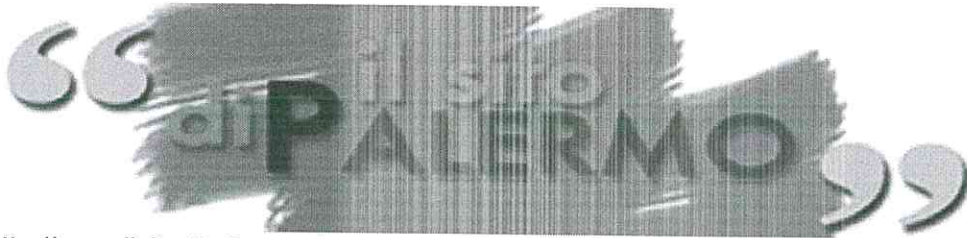
Le iniziative, promosse dall'Associazione in occasione della giornata internazionale (che si celebra l'8 maggio) dedicata alla prevenzione e cura dell'anemia mediterranea, si presentano all'insegna della cultura e dell'arte con il coinvolgimento di Istituzioni culturali come la Fondazione Teatro Massimo. - per il calendario completo delle attività di maggio [cliccate qui \(http://www.siciliajournal.it/wp-content/uploads/2015/05/qui.pdf\)](http://www.siciliajournal.it/wp-content/uploads/2015/05/qui.pdf) -.

La conferenza stampa è stata anche l'occasione per presentare la nuova campagna del 5x1000 dell'associazione Piera Cutino. Per il 2015 confermata la collaborazione storica con lo showman siciliano Rosario Fiorello e Stefania Petyx. Sarà invece la prima volta per Emma Dante, regista di varie opere liriche di grande successo che ha aperto quest'anno proprio la Stagione lirica del Teatro Massimo.

"Il Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello e l'Associazione Cutino - sottolinea Gervasio Venuti direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia Cervello - ancora una volta protagonisti di un'iniziativa dal grande valore sanitario e sociale. Fare prevenzione attraverso una campagna d'informazione mirata e così articolata rappresenta un modo altamente efficace per far conoscere i migliori percorsi di assistenza e di cura per la più diffusa malattia del sangue, avvalendosi di centri specializzati".

"Tante iniziative - dice Giuseppe Cutino consigliere dell'Associazione Piera Cutino - un unico obiettivo: far conoscere alle donne siciliane quanto sia importante fare il test del portatore sano per poter scegliere in maniera consapevole e libera cosa fare in caso di gravidanza a rischio. Inoltre, il test è gratuito in Sicilia, un altro buon motivo per farlo. Importantissimi per l'Associazione anche i fondi che riusciremo a raccogliere con il 5x1000. Colgo l'occasione per ringraziare Rosario Fiorello, Stefania Petyx e Emma Dante che hanno deciso di sostenere la nostra causa. I proventi della campagna 5 per mille saranno impiegati per la costruzione dei laboratori di ricerca del Campus di Ematologia. Lo scorso anno sono state ben 4.048 le persone che hanno donato il loro 5x1000 all'associazione Piera Cutino che in questo modo percepirà 104.226,82 euro. Per il 2015 contiamo, con l'aiuto di tutti di poter ricevere ancora più destinazioni e quindi maggiori donazioni dal 5x1000 per alimentare la speranza della guarigione dalla Talassemia".

"Riparte in questi giorni in occasione del mese della talassemia - afferma Aurelio Maggio, Direttore del Dipartimento di Onco Ematologia al "Cervello" - il protocollo di terapia genica, frutto della



(<http://www.ilsitoditalia.com/>)

Cerca...

Oggi è Mercoledì, 06 Maggio 2015 - 10:41



*Società Canottieri Palermo*  
*fondata nel 1927*




Via Cala - Banchina Lupa - 90133 Palermo

## All'ospedale Cervello al via la campagna "Thalassemia day"

### Dettagli

Scritto da Redazione

Categoria: Salute (</index.php/lista-di-notiziario/12-salute>)

 Pubblicato: 30 Aprile 2015



In Sicilia i pazienti affetti da talassemia sono 2.400, 400 mila i portatori sani e 1 coppia su 250 è "a rischio". Sono alcuni dei numeri dell'anemia mediterranea (malattia rara ereditaria del sangue che colpisce i globuli rossi riducendo la loro capacità di trasportare ossigeno) che spinge i talassemici a trasfusioni di sangue mediamente ogni 15 giorni.

L'Associazione Piera Cutino, in collaborazione con l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, promuove quindi una campagna d'informazione "Thalassemia day. Un Progetto per la Vita", rivolta alle donne siciliane in età di procreazione, con l'organizzazione di varie attività previste per tutto il mese di maggio.

Il programma delle iniziative, che ha come testimonial Fiorello, Emma Dante e Stefania Petyx, sarà presentato martedì 5 maggio alle ore 10 nel corso di una conferenza stampa presso Casa Amica al Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello di Palermo. Interverranno il Direttore generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello, Gervasio Venuti, il Consigliere dell'Associazione Cutino, Giuseppe Cutino, il Presidente onorario dell'Associazione Cutino, Rita Borsellino, il professore Aurelio Maggio, direttore dell'unità operativa di ematologia e malattie rare del sangue di Villa Sofia Cervello.

Share

Tweet

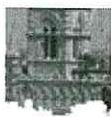
1

+1

0

<http://e-max.it/posizionamento-siti-web/roi-highway>

<http://e-max.it/posizionamento-siti-web/socialize>




Ilsitodipalermo.it


Piace a 4.527 persone

**Ti piace** **Condividi**

Piace a te e altri 264 amici.




---


 **Ilsitodipalermo.it**  
19 min

<http://www.ilsitoditalia.com/.../552-dopo-130-anni-chiude-pus...>

**Mi piace** **Commenta** **Condividi**

---

 **Ilsitodipalermo.it** ha condiviso un link.  
57 min



## ULTIME NOTIZIE

[\(/index.php/lista-di-cronaca/551-scuola-dopo-le-proteste-di-piazza-oggi-e-sciopero-invalsi-2\)](/index.php/lista-di-cronaca/551-scuola-dopo-le-proteste-di-piazza-oggi-e-sciopero-invalsi-2)

# LIVESICILIA

## "Un Progetto per la vita" Taccuino 5 maggio

Martedì 05 Maggio 2015 - 05:36

Articolo letto 147 volte



**PALERMO** - Avvenimenti previsti per martedì, 5 maggio, in Sicilia:

1) **CATANIA** - Piazza Europa, ore 09:00 Concentramento dello sciopero indetto dai sindacati per protestare contro il ddl di riforma della scuola. Il corteo sfilerà per corso Italia, piazza Verga per arrivare a piazza Roma dove si svolgeranno i comizi.

2) **PALERMO** - Casa Amica, Campus di Ematologia, Ospedale Cervello, ore 10:00 L'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, promuove la campagna d'informazione "Thalassemia day. Un Progetto per la Vita", rivolta alle donne siciliane in età di procreazione. Il programma ha come testimonial Fiorello, Emma Dante e Stefania Petyx e sarà presentato nel corso di una conferenza stampa.

3) **CATANIA** - Sala convegni del Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, (Zona industriale Blocco Palma I, Stradale Lancia 57), ore 11:00 Presentazione del Distretto di Alta Tecnologia Biomedico costituito dai principali attori della ricerca e dell'industria siciliana, un centro competitivo permanente per lo sviluppo di progettualità di eccellenza nell'ambito della "Salute dell'uomo e delle tecnologie della vita".

4) **LICATA (AGRIGENTO)** - Comune ore 16 Commissario comune Mariagrazia Brandara presenta le azioni di legalità e di lotta a corruzione, usura e racket. Presenti il governatore Rosario Crocetta e il vice presidente Mariella Lo Bello. A seguire inaugurazione nuovo reparto ospedale Licata.

5) **PALERMO** - Padiglione Zac, Cantieri culturali alla Zisa, Via Paolo Gili 4, ore 16:15 Seminario Amnesty International dal titolo "My body, my rights".

6) **CATANIA** - Biblioteca Vincenzo Bellini, ore 17:00 Incontro 'I sestanti canti della Divina commedia', lectura Dantis a cura di Concetto Martello per 'Il maggio dei libri' del Comune.

7) **PALERMO** - Sala delle Lapidi, Palazzo delle Aquile, Piazza Pretoria 1, ore 17:00 Presentazione del libro L'eucaristia mafiosa. La voce dei preti (Navarra Editore, gennaio 2015).

8) **RAGUSA** - Museo della Cattedrale, Palazzo Garofalo, corso Italia 87, ore 18:00 Inaugurazione della mostra Colore per la terra del Gruppo di Scicli, in omaggio a Piero Guccione che compie il 5 maggio 80 anni.

9) **PALERMO** - Museo internazionale delle marionette, p.tta Antonio Pasqualino 5, ore 18:00 Gli studenti del Liceo classico Vittorio Emanuele II, presentano il nuovo romanzo di Evelina Santangelo "Non va sempre così", Giulio Einaudi Editore.

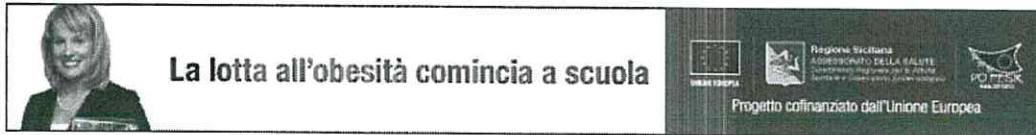
10) **CALTAGIRONE (CT)** - Palazzo Reburdone, ore 18:00 Incontro con l'imprenditoria del Calatino promosso da Compagnia delle opere Sicilia orientale. Partecipano il presidente Salvatore Abate e la direttrice Cristina Scuderi.

11) **PALERMO** - Sala Strehler, Teatro Biondo, ore 19:30 Presentazione del libro d'arte "Palermo Patrimonio Unesco", Edizioni Le Sicilie. Interverranno Aurelio Angelini (direttore Fondazione Unesco Sicilia), Fabio Granata (direttore culturale della Casa editrice Le Sicilie), Sebastiano Tusa (soprintendente del Mare) e gli editori Fabrizio e Lamberto Rubino. (ANSA).

RED/ S45 QBKS

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La lotta all'obesità comincia a scuola

Regione Siciliana  
ASSOCIATO DELLA SALUTE  
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea

# BlogSicilia

il giornale online dei siciliani



Offerta Valida  
Dal 4 al 10  
Maggio 2015



Pasta 1kg  
prezioso  
alghisa €0,59



Bevita Cola  
per 1,5 litri €0,27

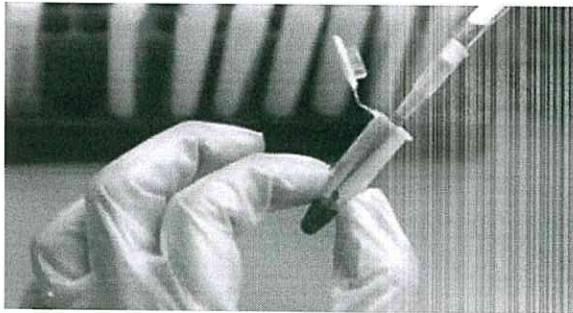


Gazebo in ferro  
- in la base  
€59,90



LE INIZIATIVE DELL'ASSOCIAZIONE PIERA CUTINO

## Talassemia, campagna prevenzione In Sicilia una coppia su 250 a rischio



04 maggio 2015  
di Redazione

In Sicilia i pazienti affetti da talassemia sono 2.400, 400 mila i portatori sani e 1 coppia su 250 è "a rischio". Sono alcuni dei numeri dell'anemia mediterranea (malattia rara ereditaria del sangue che colpisce i globuli rossi riducendo la loro capacità di trasportare ossigeno) che spinge i talassemici a trasfusioni di sangue mediamente ogni 15 giorni.

L'Associazione Piera Cutino, in collaborazione con l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, promuove quindi una campagna d'informazione "Talassemia day. Un Progetto per la Vita", rivolta alle donne siciliane in età di procreazione, con l'organizzazione di varie attività previste per tutto il mese di maggio.

Il programma delle iniziative, che ha come testimonial Fiorello, Emma Dante e Stefania Petyx, sarà presentato domani (martedì 5 maggio) alle 10 nel corso di una conferenza stampa alla Casa Amica al Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello di Palermo. Interverranno il direttore generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello, Gervasio Venuti, il Consigliere dell'Associazione Cutino, Giuseppe Cutino, il Presidente onorario dell'Associazione Cutino, Rita Borsellino, il professore Aurelio Maggio, direttore dell'unità operativa di ematologia e malattie rare del sangue di Villa Sofia Cervello.

## Comunicato stampa

# Salute, al via una campagna informativa sulla talassemia

Comunicato - Comunicato Stampa · 4 Maggio 2015

In Sicilia i pazienti affetti da talassemia sono 2.400, 400 mila i portatori sani e 1 coppia su 250 è "a rischio". Sono alcuni dei numeri dell'anemia mediterranea (malattia rara ereditaria del sangue che colpisce i globuli rossi riducendo la loro capacità di trasportare ossigeno) che spinge i talassemici a trasfusioni di sangue mediamente ogni 15 giorni.

L'Associazione Piera Cutino, in collaborazione con l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, promuove quindi una campagna d'informazione "Thalassemia day. Un Progetto per la Vita", rivolta alle donne siciliane in età di procreazione, con l'organizzazione di varie attività previste per tutto il mese di maggio.

Il programma delle iniziative, che ha come testimonial **Fiorello, Emma Dante e Stefania Petyx**, sarà presentato domani martedì 5 maggio alle 10 nel corso di una conferenza stampa presso Casa Amica al Campus di Ematologia dell'ospedale Cervello di Palermo. Interverranno il Direttore generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello, Gervasio Venuti, il Consigliere dell'Associazione Cutino, Giuseppe Cutino, il presidente onorario dell'Associazione Cutino, Rita Borsellino, il professore Aurelio Maggio, direttore dell'unità operativa di ematologia e malattie rare del sangue di Villa Sofia Cervello.

**Nota** - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

### PALERMOTODAY

PRESENTAZIONE  
REGISTRATI  
PRIVACY

IN VIA CONTENUTI  
HELP  
CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU PALERMOTODAY](#)

### CANALI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
POLITICA  
ECONOMIA  
LAVORO

EVENTI  
RECENSIONI  
SEGNALAZIONI  
FOTO  
VIDEO  
PERSONE

### ALTRI SITI



CATANITODAY  
AGRIGENTONOTIZIE  
SALERNOTODAY  
NAPOLITODAY  
LECCEPRIMA  
TUTTE »

### SEGUICI SU



### SEGUICI VIA MOBILE



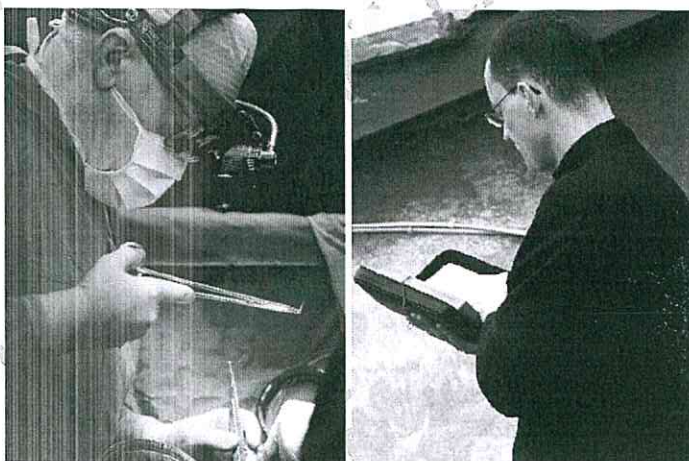
## UN'INDAGINE DA OXFORD I MESTIERI PIÙ «A RISCHIO»

di Delia Parrinello

# LAVORARE STRESSA DALL'«AD» AL CHIRURGO ECCO LE PROFESSIONI CHE LOGORANO I NERVI

Il lavoro stressa ma tra tutti i mestieri possibili alcuni mettono a dura prova il sistema nervoso più di altri. Secondo lo psicologo dell'università di Oxford, Kevin Dutton, alcune professioni rischiano di portare letteralmente all'esasperazione, ecco la classifica in ordine decrescente: amministratore di azienda, avvocato, professionista tv e radio commerciali, chirurgo, giornalista, poliziotto, prete, capocuoco, impiegato. Il livello di stress è stato calcolato tenendo conto di alcuni parametri come le scadenze da rispettare nello svolgimento dei compiti, il rapporto fra numero di ore lavorate e tempo libero. Inoltre sono state calcolate le condizioni di pericolo e la frequenza con la quale è necessario fare i conti con le singole variabili rispetto al tipo di lavoro. Una panoramica, nel caso di alcuni lavori entra nel dettaglio: per esempio il pompiere affronta situazio-

ni pericolose e imprevedibili nella sua quotidianità, passando da incendi a emergenze mediche a disastri naturali. Le proiezioni danno la professione del pompiere in crescita del 7% entro il 2020. Impegnati a proteggere i cittadini e a servire la propria comunità, i poliziotti devono continuamente affrontare nuove sfide, come i recenti casi di cronaca dimostrano. Il livello di stress della categoria sfiora quota 51 punti, oltre la media. Il lavoro giornalistico: apparire dietro a una telecamera o a un microfono è impegnativo. Soprattutto in considerazione di prospettive di crescita del tutto limitate: +2% entro il 2020. Inoltre le immagini più «impattanti» che si vedono sui media non sono facili da catturare e sono frutto del lavoro sempre più rischioso del fotografo. In una panoramica generale sono state individuate le



Un chirurgo e un prete: tra i mestieri stressanti sono rispettivamente al quinto e all'ottavo posto della classifica

### TRA I PARAMETRI LE SCADENZE NELLO SVOLGERE I COMPITI, IL RAPPORTO TRA ORE LAVORATE E TEMPO LIBERO, LE DIVERSE CONDIZIONI DI PERICOLO

dieci professioni a maggior crescita e quelle in declino. Nelle professioni in crescita occupazionale - secondo i dati Isfol, l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori che fornisce dati a Stato, Regioni, Enti locali - circa il 70% delle nuove posizioni occupazionali previste per il 2015 consiste in lavori a bassa qualifica, come perso-

nale addetto ai servizi di igiene e pulizia, professioni a media qualifica come personale di segreteria, esercenti, addetti alla ristorazione, esercenti delle vendite all'ingrosso. Ma anche personale ad elevata specializzazione come tecnici delle scienze quantitative fisiche e chimiche, tecnici delle attività finanziarie ed assicurative e specialisti in scienze giuridiche.

Tra le professioni in declino prevalgono le qualifiche medio-basse legate all'industria manifatturiera (lavorazione di metalli, tessile e abbigliamento) e all'agricoltura. In particolare, secondo le previsioni Isfol, le maggiori riduzioni dovrebbero riguardare gli operai addetti a macchine di lavorazione metalliche e per prodotti minerali e i conduttori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli, gli artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature. (107)

**L'INTERVISTA.** I consigli di Stefano Boca, psicologo: «Per scaricare la tensione, dedicatevi ai vostri cari, dedicatevi a qualche hobby, giocate a tennis, andate a pescare»

## «Lontani dalla scrivania, una vita ricca di affetti e coinvolgente»

«L'elenco dei lavori più stressanti al mondo? Il primo che mi viene in mente è quello che anche in questo momento e ormai da tanti anni svolgono gli operatori sulle imbarcazioni in mezzo al mare tentando di salvare i migranti naufraghi che fuggono dalla loro patria con tutta la famiglia, con bambini, o il lavoro di ricerca e di raccolta dei cadaveri, un lavoro che può anche portare alla pazzia o quanto meno a seri problemi di impatto emotivo: gli operatori di salvataggio migranti circondati dai barconi carichi di gente che tende le mani, che chiede aiuto, e l'impotenza di salvarli tutti, è questo il limite del lavoro più stressante per il professor Stefano Boca, psicologo, direttore del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Palermo. «Per il resto sappiamo da decenni che lo stress legato alle questioni lavorative ha una grande influenza sulla vita privata di tutti i cittadini». E come consiglio: dopo il lavoro pensare molto alla famiglia, ai figli, dedicare tempo ai sentimenti e al limite anche

un po' alla pesca, al tennis.

●●● E come si può fronteggiare questo stress quotidiano che non si ferma mai?

«C'è una sola possibilità di sfuggire ed è quella di avere una vita personale ricca e che ci prende con tutte le nostre facoltà: il lavoro smetterà di coinvolgerci con tutte le sue ansie soltanto se dopo il lavoro inizia finalmente la vita, la nostra vita possibilmente bella e coinvolgente. Sappiamo in psicologia che lo stress legato alle questioni lavorative ha influenza sul resto della giornata anche dopo il lavoro, la saggezza popolare dice che dietro a un grande uomo c'è una grande donna, ma vale anche al contrario, ed è dunque l'ambiente che si trova tornando a casa che fa da regente allo stress prodotto dall'attività lavorativa».

●●● Dagli studiosi arriva una classifica di lavori in ordine di affaticamento anche emotivo, è una graduatoria convincente

questa lista che colloca amministratori di aziende e avvocati prima del chirurgo, o un cuoco a rischio stress più di un impiegato statale?

«Sarebbe interessante vedere i dati, le norme applicate nella costruzione dei vari livelli, comunque mi sarei aspettato di trovare in cima alla classifica anche lavori che comportano un elevato rischio professionale, per esempio un lavoro come quello del pompiere che rischia la vita quando indossa la divisa e parte per spegnere un incendio».

●●● Altre sorprese di questa classifica?

«La quotazione di stress dell'impiegato, anche se è relegato in bassa classifica, non darei all'impiegato tutta questa ansia. Ma va anche detto che l'affaticamento emotivo è il risultato dell'interazione fra fattori ambientali e personali e il tutto è collegato anche al livello di responsabilità che comporta quel tipo di lavoro e che quindi grava sulle spalle del singolo, e la responsabilità



Stefano Boca

percepita è determinante anche se oggettivamente non è reale».

●●● Per esempio le responsabilità di un chirurgo o quelle di un professore a scuola: c'è una graduatoria?

«Il condizionamento della vita altrui è un fattore determinante e in questo senso lo stress lavorativo che grava su un chirurgo è superiore a quello che sopporta un insegnante: uno ha in affido una vita umana e non può permettersi di sbagliare, l'altro ha in affido - anche se non è poco - la sola formazione culturale».

●●● Ma anche la responsabilità di un poliziotto con un'arma in mano che deve decidere se fermare una vita oppure no, o la responsabilità economica oltre che personale anche sociale di un imprenditore?

«La responsabilità è la principale molla che promuove lo stress e porta a forme patologiche di comportamento, a forme di pazzia. Dal

punto di vista psicologico il suicidio dell'imprenditore, caso più volte ripetuto in questi anni, è una patologia legata a una disfunzione del comportamento psicologico, l'imprenditore rischia più del manager, ed è rappresentata in questa classifica che viene dall'ambiente anglosassone dove la cultura manageriale è più diffusa mentre nel nostro Paese il piccolo o medio imprenditore è solo manager di se stesso».

●●● Per resistere allo stress lo psicologo consiglia di mobilitare le risorse esterne: come?

«Dedicarsi a una vita affettiva soddisfacente, dedicare più tempo ai figli, fare una serie di cose - cuscinetto - per dimenticare l'ansia spesso devastante dell'ambiente di lavoro».

●●● Hobby?

«Possono aiutare: la pesca, il tennis... Il lavoro che occupa tutte le 24 ore alla fine diventa una trappola».

Il lavoro che occupa tutta la nostra giornata non è più un lavoro ma una trappola



### ● Petralia



### Ospedale, attivata la sala risveglio

●●● Attivata la sala risveglio all'ospedale di Petralia. «In un'area dedicata inizialmente di due posti letto saranno accolti i pazienti al termine delle operazioni – ha spiegato il neo responsabile dell'anestesia, Domenico La Tona – tenuti sotto osservazione sino al loro risveglio per poi essere trasferiti in reparto». Inoltre per adeguare l'area d'emergenza ad uno standard previsto dalle direttive aziendali, è stato deciso di migliorare l'accoglienza ed il confort. «Il pronto soccorso può già contare su professionalità di ottimo livello – ha detto il direttore dell'Asp Antonio Candela – gli interventi adesso sono stati finalizzati a realizzare uno spazio confortevole ed accogliente». (foto mlp-mlp\*)

### ● Isnello

### Domani arriva «Asp in piazza»

●●● Prevenzione, screening oncologici, servizi all'utenza e microchippatura dei cani. Sono alcune delle prestazioni offerte dal villaggio della salute di «Asp in Piazza», manifestazione itinerante che farà tappa domani ad Isnello. A bordo di 5 camper ed all'interno di 10 gazebo lavoreranno 50 operatori dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, tra medici, infermieri, veterinari e personale tecnico ed amministrativo. Dalle ore 9 alle 17 «Asp in Piazza» darà la possibilità ai cittadini di tutto il comprensorio di usufruire ad Isnello di una lunga serie di prestazioni utili per la salute dei cittadini. Il camper dei veterinari dell'Asp assicurerà, nell'ambito della lotta al randagismo, la «microchippatura» gratuita dei cani. Per ogni cittadino che si sottoporrà agli screening, così come viene fatto in ospedale, verrà redatta una cartella clinica. In caso di test positivo, l'utente sarà avviato ad un percorso programmato e pianificato di approfondimento diagnostico e terapeutico del tutto gratuito, nel rispetto di rigorosi indicatori di qualità previsti a livello nazionale e internazionale. L'accesso a tutti i servizi sarà gratuito, senza necessità di ricetta o prenotazione. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la LILT (Lega italiana per la lotta contro i tumori) e l'Associazione «Serena» a Palermo.

© Villa Maria Eleonora

## **Tecnica innovativa per un intervento su due anziani**

●●● Innovativo intervento chirurgico al Maria Eleonora Hospital. Due anziani pazienti sono stati sottoposti ad una doppia sostituzione della valvola aortica con una metodica minivasiva (chiamata Tavi, acronimo di Transcatheter Aortic Valve Implantation). Per l'operazione, per la prima volta a Palermo è stato impiegato un nuovo sistema biomedicale tedesco, approvato nel mondo per il trattamento della stenosi aortica e dell'insufficienza della valvola aortica. I due pazienti, quasi 80enni, erano stati giudicati non idonei all'intervento tradizionale per le loro condizioni cardiovascolari. Da qui la decisione di utilizzare la Tavi, che prevede un'incisione intercostale di appena 5 centimetri. L'operazione è stata condotta dal team coordinato da Khalil Fattouch, insieme agli emodinamisti Vincenzo Pernice e Giuseppe Vadalà, e al cardiocirurgo Francesco Guccione. I pazienti non hanno avuto alcuna complicanza e adesso stanno bene. (\*MOD\*)



**SALUTE.** I dati forniti durante la presentazione delle Giornate europee per la prevenzione

## Scompenso cardiaco: ogni anno, in Sicilia, oltre ventimila ricoveri

«Lo scompenso cardiaco è considerato, oggi, un problema di salute pubblica di enorme rilievo e il numero dei soggetti colpiti è in forte crescita a causa dell'invecchiamento della popolazione. In Italia, sono circa 600.000 le persone che ne soffrono. Oltre i 65 anni, rappresenta la prima causa di ricovero in ospedale». A dirlo è il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, il cui ministero ha patrocinato le Giornate europee dello scompenso cardiaco che si svolgono in Italia con il supporto di Novartis e si concluderanno il 10 di questo mese. Sono 24 le città partecipanti (consultare [www.ltuocuore.com](http://www.ltuocuore.com)), con capofila la Ausl di Piacenza. «Queste giornate - ha continuato il ministro della Salute - sono utili a diffondere la conoscenza della patologia, a condividere le esperienze, a creare una valida rete di contatto tra i pazienti».

Ogni anno, sono oltre 1 milione e 650mila le giornate di ricovero ospedaliero per lo scompenso cardiaco, soprattutto in età pari o superiore ai 65 anni. In Sicilia, secondo i dati forniti

dal Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si registrano oltre 22.000 ricoveri l'anno, per un totale che sfiora le 182.000 giornate di degenza, con una spesa di oltre 80 milioni di euro e un piccolo ospedallero tra i 70-80 anni d'età. «Si stima, che la frequenza della malattia raddoppi ad ogni decade di età, dopo i 65 anni, fino ad arrivare al 10% della popolazione over 65», osserva il dottore Salvatore Scodotto, dirigente del servizio epidemiologico dell'assessorato della Salute della Regione Siciliana.

Va detto, che una persona su cinque sviluppa la patologia (ha caratteristiche progressive), una condizione in cui il cuore non riesce a pompare abbastanza sangue nell'organismo, tanto che le stime del tasso di mortalità sono del 30% a un anno dalla diagnosi e del 50% a cinque anni. Purtroppo, meno di una persona su dieci è in grado di identificare i sintomi più comuni: difficoltà nella respirazione, affanno, gonfiore alle caviglie, riduzione della tolleranza alla fatica. In pre-

senza di questi sintomi, una persona su quattro lascia passare una settimana o più, prima di consultare un medico e sono in parecchi a non chiedere assistenza medica, non comprendendo la gravità della situazione. Da qui, l'importanza di una buona campagna di informazione, ritenuta necessaria anche da Paola De Micheli, sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze che definisce le Giornate europee sulla scompenso cardiaco «straordinariamente importanti».

«La cultura della prevenzione - dice De Micheli - comincia a prendere piede in Italia e la sua applicazione non potrà che salvare vite e arrecare riduzioni alla spesa pubblica. L'informazione reiterata porta a cambiamenti nei comportamenti errati della popolazione».

A provocare l'insorgenza della patologia cardiaca è, in genere, un evento cardiovascolare: infarto o altre patologie del cuore che ne modificano la struttura. In altri casi, la causa rimane ignota. (C.N.) CARMELO NICOLOSI

● **Rotaract Agorà**



### **Un holter per l'ospedale dei Bambini**

●●● Da oggi il reparto di Chirurgia pediatrica dell'ospedale dei Bambini dispone di un nuovo holter pressorio. Lo strumento è stato donato dal Rotaract Club Palermo Agorà e serve a monitorare la frequenza e l'attività cardiaca nei piccoli pazienti in cui vi è il sospetto di una patologia cardiaca. Tale donazione, a detta dei medici dell'ospedale, costituisce, ancora una volta, la dimostrazione tangibile della stretta vicinanza della popolazione al proprio ospedale e la collaborazione importante che nasce tra gli enti pubblici e le associazioni. «Non possiamo che essere grati al gesto di attenzione che i ragazzi del Rotaract, sempre disponibili ad aiutare chi soffre, hanno manifestato nei confronti della struttura ospedaliera», dice Giorgio Trizzino, direttore sanitario dell'ospedale. (ACAN)

## La sanità

PERSAPERNE DI PIÙ  
www.salute.gov.it  
pt.regione.sicilia.it

# Palermitana operata a Padova morì per un'infezione indagine della procura

FRANCESCO PATANE

AVEVA scelto l'ospedale di Padova per rimuovere un tumore benigno nella zona cervicale. Maria Vita Curatolo aveva deciso di partire da Palermo per farsi curare in una delle eccellenze della sanità italiana, ma è morta per un'infezione contratta in una sala operatoria dell'ospedale veneto. Dopo due anni e mezzo il marito e i due figli di 8 e 5 anni non sanno ancora di chi sia la responsabilità. La giovane mamma aveva 41 anni quando il 19 novembre 2012 è deceduta a Villa Sofia dopo due mesi di agonia causata da una meningite postchirurgica da stafilococco epididimale. Maria Vita viveva con la famiglia a Palermo e nel settembre del 2012 si era sottoposta ad un intervento chirurgico nel reparto di neurochirurgia del nosocomio padovano. A seguito della morte i carabinieri hanno sequestrato le cartelle cliniche ed è stata aperta un'inchiesta dalla procura di Palermo. L'autopsia di-



stesa dal pm palermitano Ennio Petrigli ha confermato che a causare il decesso è stata l'infezione contratta in ambiente sanitario. Il fascicolo è stato inviato alla procura di Padova, città dell'ospedale dove sarebbe avvenuto il contagio. Il pm padovano Federico Baccaolini a distanza di due anni non ha ancora sentito alcun medico e non ci sono iscritti nel registro degli indagati. Secondo l'avvocato Stefano Pellegrino, legale della famiglia, ci sono diffamità anche nei documenti acquisiti dal-



la procura. «Il foglio di dimissioni dall'ospedale di Padova rilasciato al mio cliente contiene informazioni che non compaiono in quello inserito nelle cartelle cliniche consegnate agli inquirenti — spiega il legale — Soprattutto manca il dato relativo al d-dimero, un valore che attesterebbe la presenza di un'infezione al momento delle dimissioni da Padova». Nell'agosto del 2012 alla donna viene diagnosticata una lesione espansiva extrassiale alle vertebre C1-C2 con un meningioma be-



**SOTTO INCHIESTA**  
La procura di Padova indaga sulla morte di Maria Vita Curatolo. A sinistra il tribunale della città veneta

nigno. Una sorta di ernia cervicale che Maria Vita decide di farsi asportare all'ospedale di Padova. L'intervento, tecnicamente riuscito, avviene il 3 settembre 2012. Ma è nel percorso postoperatorio che inizia il suo calvario. Mal di testa, nausea e febbre. Ma il 10 settembre Maria Vita Curatolo viene dimessa da Padova. Torna a Palermo ma non si riprende. Viene ricoverata a Villa Sofia, cade in coma il 12 novembre e una settimana dopo muore.

© HIRSH/PHOTOS RESERVATA

## IL DOSSIER

MANUELA MODICA

## Record di medici ma per le cure si va al Nord

**OSPEDALE veneto, accento meridionale.** Nei corridoi del Policlinico di Abano Terme l'orecchio pende verso Sud. Nell'ultima stanza del corridoio a sinistra del reparto di urologia sono tre i pazienti in ricovero postoperatorio: due campani e un siciliano. Un campione esemplare di mobilità interregionale. Perché l'equità del sistema sanitario nazionale pubblico è resa per lo meno dubbia dalla disparità della qualità del servizio offerto da regione a regione. Una disparità gridata dai numeri della mobilità passiva, cioè dalla spesa che sopporta ogni Regione per i pazienti che vanno a curarsi in al-

sanità pubblica. La Lombardia secondo i dati del ministero della Sanità ha ricevuto da altre regioni più di 818 milioni di euro nel 2012. In questo numero rientrano i ricoveri

siciliani (ma gli interventi sono il grosso della spesa) che nel 2012 sono stati 14 mila 660 per una spesa di 69 milioni 719 mila euro. E sono stati di più nel 2013: 14 mila 892 ricoveri per 69 mi-

lioni 977 mila e rotti euro. Segue l'Emilia Romagna che dalla Sicilia, solo per i ricoveri, ha ricevuto 31 milioni 244 mila euro. Le patologie per cui ci si muove di più sono quelle oncologiche e

quelle ortopediche. La Sicilia da altre regioni riceve 70 milioni 570 mila euro, la cifra più bassa dopo Basilicata, Val d'Aosta, Calabria, Bolzano e Trento. Che l'aereo sia la miglior cura

è "battuta" ampiamente diffusa nell'Isola, questo nonostante l'elevato numero di medici. Palermo, Catania e Messina sono a livello nazionale seconda, terza e quarta per numero di medici per 100 posti letto: a Palermo sono 74,38; a Catania 74,04; a Messina 73,84. Paghiamo quasi un medico a testa ma poi scegliamo medici di altre regioni. E questo nonostante il bilancio della Regione complessivo deleghi alla spesa sanitaria il 45-50 per cento del totale. «Sono numeri in discesa», sottolinea però Salvatore Sammartano, fido dicembre dirigente generale dell'assessorato Sanità, ora dirigente generale del dipartimento Economia. La spesa maggiore per la Sicilia è stata infatti nel 2009 con quasi 260 milioni, quasi invariata fino al 2011, ridotta invece dal 2012. Una grande sfiducia nel si-

### Per i viaggi della speranza la Regione ha speso in un anno quasi 250 milioni

tre. Che segna un divario trancante tra Nord e Sud del Paese. Una spesa che, manco a dirlo, indebolisce la casse della Regione Sicilia.

Che per i suoi pazienti in cura in trasferta ha speso nel 2013 più di 248 milioni di euro. Soldi che hanno arricchito i bilanci soprattutto della Lombardia, ma anche, a scalare, di Emilia Romagna, Lazio e Veneto. Il Policlinico di Abano Terme è una clinica privata convenzionata, i ricoveri dei pazienti da altre regioni consentirà alla struttura di avere un'entrata ulteriore da altre regioni, una volta superato il budget veneto, mentre alcune cliniche private convenzionate siciliane a dicembre hanno chiuso dopo aver superato il budget regionale. «Senza i pazienti, cioè gli acquirenti delle regioni del Sud il sistema sanitario lombardo, ma anche di altre regioni crollerebbe», sostiene Michele Vullo, nisseno, adesso direttore generale del Papardo di Messina, da anni in ruoli apicali nella

**la Repubblica**  
**Palermo**      **Publicità Legale**

**COMUNE DI AGIREALE**  
Questa Amministrazione ha appaltato, tramite pubblico incanto, ai sensi dell'art. 82, D.Lgs. 163/2006, i lavori di riqualificazione del borgo di S. Maria La Scala.  
**CIG 5905442CE4 - CUP G43J12000100009.**  
Aggiudicatario: **Impresa Laudani Alfredo, S. Gregorio di CT.**  
Il verbale integrale di gara è disponibile sul sito [www.comune.agireale.ct.it](http://www.comune.agireale.ct.it).  
24/04/2015  
IL CAPO SETTORE AFF. ISTITUZ. **Avv. Giovanni Spinella**

**COMUNE DI GIARRE**  
Via Callipoli, 81 - 95014 Giarre (CT)  
**CIG (5861121E0B) CUP J89D14002710004**  
**GARA** relativa al Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'A.R.O. di Giarre.  
Trasmesso GUCE in data 23/4/2015  
Proroga termini e rettifica disciplinare di gara.  
Nuova data di presentazione offerte da inviarsi a: U.R.E.G.A. - SERVIZIO PROVE DI CT - Piazza S. Francesco di Paola, 9 - 95131 CT.  
Sito: <http://urega.lipp.regione.sicilia.it/web/guest/urega/uffici/catania>  
**Scadenza Offerte** : 18/5/2015 ore 12.00  
R.U.P.: **Ing. Giuseppa Rita Leonardì**

**REGIONE SICILIANA**  
**A.R.N.A.S. OSPEDALE CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI**  
ESTITO DI GARA  
Procedura aperta per la fornitura triennale di consumabili di laboratorio, pipette e puntali, voci non aggiudicate nella precedente gara nonché voci nuove.  
Delibera di aggiudicazione n. 239 del 20/02/2015. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE OSPEDALE CIVICO - G. DI CRISTINA - BENFRATELLI P.zza N. Leotta n. 4, 90127 Palermo tel. 091/666241 - Telefono 091/6662672 e-mail: [provveditorato@ospedale.civicopa.org](mailto:provveditorato@ospedale.civicopa.org). Hanno proposto offerte n. 12 ditte.  
Risultano aggiudicatarie le ditte: CO.DI.SAN Spa lotti nn. 1-2-3 e 4 - per un importo triennale di € 9.147.000. LAB.INDUSTRIA spa lotti nn. 5 e 10 per un importo triennale di € 9.234.000. V.M.V. INTERNI spa lotti nn. 7 e 11 per un importo triennale di € 39.986.16. DIAPATH spa lotto nn. 8 e 12 per un importo triennale di € 45.300.00. CARLO ERBA spa lotto n. 9 per un importo triennale di € 14.025.00. GILSON ITALIA srl lotto n. 9 per un importo triennale di € 30.054.15. Il lotto n. 6 non viene aggiudicato per mancanza di offerte valide.  
IL DIRETTORE GENERALE **Dott. Giovanni Migliare**

**LA DEPOSIZIONE DELL'IMPUTATO AL PROCESSO LEMBO**  
**Dose fatale di chemio**  
**i troppi "non ricordo"**  
**dell'oncologo imputato**

NEL reparto di Oncologia medica del Policlinico li chiamavano "i precisini" quei giovani medici che facevano parte di un gruppo a sé, guidati dal primario Sergio Palmeri. Ma ieri, durante l'udienza del processo per la morte di Valeria Lembo, la donna uccisa da una dose killer di chemio-terapico, quella precisione ha fatto cilecca. Sono stati tanti i «non ricordo», i «forse», i «probabilmente» che il medico Alberto Bongiovanni ha riferito durante l'interrogatorio davanti al giudice Claudia Rosini che lo ha incalzato più volte. Bongiovanni è alla sbarra con il primario Sergio Palmeri, altri due medici e due infermieri con l'accusa di omicidio colposo in concorso.  
«Sono stato io a cancellare quello zero dei 90 milligrammi riportati in cartella il 23 novembre. Forse quello stesso giorno», ha ammesso. Alla donna, per errore, venne iniettata vialina per 90 milligrammi al posto di 9. Quella cancellazione scatenò una serie di errori che portarono alla morte della paziente nel dicembre 2011. Bongiovanni è scalfato più volte la ricostruzione della collega, Laura Di No, che riportò nella terapia quel 90. «Lei organizzava tutto, aveva le chiavi del reparto e aveva anche utilizzato il mio timbro su

**Valeria Lembo**

alcune prescrizioni e le avevo detto di non farlo più». Secondo la perizia disposta dal giudice, però, quel timbro venne utilizzato dai colleghi almeno 170 volte. Il giorno in cui il primario venne informato dell'errore nella somministrazione, ha raccontato Bongiovanni, esclamò rivolto alla Di No: «Come c... hai fatto?». «Era confusa. Ma si sapeva che era impossibile iniettare 90 milligrammi di quel farmaco».

**ro.ma.**

### Palermo, Catania e Messina fra le prime 5 città d'Italia per camici bianchi

stema sanitario regionale che pian piano si riduce: «Non è la fiducia a ridursi ma la crisi a pesare — dice Renato Costa, responsabile Sanità della Cgil — Siamo ultimi in tutti i parametri oggettivi sui risultati. Si pensi che la Sicilia non ha mai fatto un'indagine epidemiologica sulla popolazione».

La mobilità riguarda anche i medici: «Sono partito al terzo anno di università», racconta Enrico Gringeri, messinese, chirurgo epatobiliare a Padova. Portano la sua firma due differentisti che hanno permesso ben due nuovi metodi di chirurgia del fegato in Italia: «Abbiamo una media di due pazienti siciliani a settimana. È spiaciuto da dire ma qualche caso di paziente non trattato adeguatamente in Sicilia è effettivamente capitato».

© HIRSH/PHOTOS RESERVATA

© HIRSH/PHOTOS RESERVATA

32. PALERMO

# «Rivogliamo la Cardiocirurgia»

**SANITA'.** Appello alla Borsellino del Movimento per la Salute per far tornare al Civico il reparto pediatrico

**ANTONIO FIASCONARO**

La notizia è dei giorni scorsi, della fine dello scorso mese di aprile, quando il direttore generale dell'Arnas Civico, Giovanni Migliore annunciava pubblicamente di avere chiesto all'assessore alla Salute, Lucia Borsellino di far rientrare alla base, cioè all'ospedale "Civico" la Cardiocirurgia pediatrica. Era il 18 novembre 2010, con il blocco dei ricoveri, quando il reparto voluto fortemente nel 1999 dal prof. Carlo Marcelletti chiudeva i battenti. Poi l'assessorato alla Salute, guidato da Massimo Russo, aprì ad un rapporto di collaborazione con il "Bambin Gesù" di Roma, realizzando una unità operativa complessa all'ospedale "San Vincenzo" di Taormina, dove ancora oggi continua l'attività.

«Abbiamo lanciato un appello alla

Regione - ha detto Giovanni Migliore direttore generale dell'ospedale Civico e responsabile del progetto Ismep (Istituto Mediterraneo di Eccellenza pediatrica per chiedere di riaprire il reparto di Cardiocirurgia. Stiamo ristrutturando l'ex reparto dove lavorò Marcelletti. I lavori sono già partiti contiamo di completare le opere di ristrutturazione entro l'anno». Ad avvalorare la tesi del manager Migliore, adesso scende in campo anche il Movimento per la salute dei giovani, un'associazione di promozione sociale, il cui presidente è Fabrizio Artale, anche alla luce delle condizioni di impraticabilità dell'autostrada A19.

«Auspico che il buon senso prevalga e che si possa dare ragione all'eccellenza medica ed all'efficienza logistico-organizzativa - sottolinea Artale - chiediamo a tutte le identità politiche

e dirigenziali ad impegnarsi efficacemente affinché al più presto la Cardiocirurgia pediatrica possa essere ritrasferita da Taormina a Palermo nel reparto abbandonato che fu diretto dall'indimenticabile prof. Carlo Marcelletti. Secondo gli standard nazionali i reparti di Cardiocirurgia pediatrica sono allocati nei capoluoghi di regione, in seno ad una organizzazione ospedaliera che garantisca tutte le specialità pediatriche. Il piccolo presidio "S. Vincenzo" di Taormina non ha i requisiti richiesti per ospitare un'importante realtà sanitaria di eccellenza come il "Centro Cardiologico e Cardiocirurgico Pediatrico del Mediterraneo". Non c'è più tempo da perdere per porre un urgente rimedio alle assurde ed incomprensibili decisioni che sono state attualizzate in passato a scapito di tanti piccoli sofferenti».



ECCO COM'ERA FINO AL 2010 LA CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA

# Sanità24

Stampa

Chiudi

05 Mag 2015

## Farmaci, Aifa: in ospedale il 2014 chiude con 1 mld di rosso. Ticket boom a 1,5 mld

di r.tu.

Chiude con un profondo rosso di 1,049 mld la spesa farmaceutica ospedaliera nel 2014. Mentre quella territoriale fa registrare un avanzo di 185,14 mln rispetto al tetto programmato dell'11,35%. Col boom di ticket e compartecipazione dei cittadini: 1,5 mld in tutto, il 63,59% compre reference price. La compartecipazione è cresciuta in un anno del 4,48% (+64 mln). Sempre con le debite differenze regionali. Lo rivela il consuntivo Aifa.

La notizia "buona" è che la farmaceutica territoriale ha tenuto, anzi è stata al di sotto dell'asticella dello 0,17% rispetto al tetto dell'11,35, facendo realizzare una minore spesa di 185 mln, con un calo del 3% circa sul 2013. La notizia cattiva, anzi pessima e addirittura leggermente superiore alle previsioni di un mese fa, è che la farmaceutica ospedaliera ha sfondato il tetto di 1,049 mld, attestandosi complessivamente a quota 4,874 mld. Lo sfondamento, vale sottolinearlo, per metà lo pagano le imprese, per metà le Regioni.

### La manovra in arrivo

Proprio mentre Governo e governatori sono alle strette sull'intesa relativa ai tagli da 2,35 mld alla sanità per quest'anno, con la farmaceutica chiamata ancora una volta a partecipare, ecco che dall'Aifa arrivano i valori finali della spesa 2014. Spesa alta, altissima, in ospedale; in flessione in farmacia, anche se il calcolo Aifa, che comprende tante voci che influiscono sul tetto di spesa programmato, non è quello della convenzionata "pura". Ma la dinamica è quella. E nel futuro le prospettive anche per la territoriale non sono esattamente entusiasmanti.

### Il territorio "tiene"

La spesa netta totale è stata di 8,598 mld, più 95 mln di prezzo di riferimento, altri 546,2 mln di ticket, 3,24 mld per distribuzione diretta. Nel complesso l'11,18% di incidenza sul Fondo sanitario (contro l'11,35% del tetto programmato). Risultato: minore spesa di 185,1 mln rispetto al tetto. Tetto che è stato però superato in 9 Regioni: record alla Sardegna (14,06%), poi nell'ordine Puglia, Calabria, Lazio, Campania, Abruzzo, Sicilia, Marche e Molise. Le altre tutte sotto l'asticella dell'11,35%, con Bolzano, Trento e soprattutto tra le grandi Emilia Romagna (9,63) e Veneto (9,73) le più "risparmiose".

### Ticket amari

Note amare dal pianeta ticket e dintorni, arrivati a quota 1,5 mld nel 2014. Il 63,59% come reference price (954 mln) il resto come ticket puri (546,2 mln). L'aumento totale è stato di 64,277 mln, il 4,48% oltre il 2013. Ma con aumenti straordinari in Basilicata (+16,17%), a Trento (+12,87) e in Sardegna (+11,08). Calo invece in Sicilia (-1,18%) e crescita quasi piatta in Liguria (+0,98). I cittadini hanno pagato di più nel complesso (ma questo dipende anche dalla

numerosità della popolazione) in Lombardia (120 mln), Lazio (112 mln) e in Campania (107 mln). Le ricette sono state 609,2 mln con un aumento dello 0,24%, con le variazioni più forti in Puglia (+3,14%), Campania (2,89) e Calabria (2,71): oltre 13 volte sopra la media nazionale.

### **Boom d'ospedale**

Ma è in ospedale che le cose sono andate a rotoli. Spesa totale a quota 4,874 mld con un disavanzo assoluto di 1,049 mld segnala il rapporto dell'Aifa. Il livello di spesa è stato del 4,5%, rispetto al tetto programmato (si fa per dire) del 3,5%. Un tetto che nessuna Regione ha potuto rispettare, ma anche in questo caso con le solite differenze. Più alto il livello di spesa è stato in Toscana ed Emilia (entrambe al 5,4%) e poi in Sardegna (5,1%) rivelatasi la più spendacciona per farmaci se si include anche la territoriale. E ora, avanti con i ripiani. Che il Tar peraltro, almeno relativamente al 2013, ha già bloccato... (r.tu.)

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved



# Sanità24

Stampa

Chiudi

05 Mag 2015

## Mani pulite: scacco matto alle infezioni ospedaliere in 6 mosse

Un corretto lavaggio delle mani è la prima linea di difesa contro la diffusione di molte infezioni. Bastano poche accortezze riassumibili in 6 mosse per dare scacco matto alle infezioni, anche in ospedale. E l'igiene delle mani in ospedale è stata al centro del meeting "Verso un ospedale senza infezioni" che si è svolto questa mattina presso il Policlinico universitario "Agostino Gemelli" in occasione della Giornata mondiale promossa dall'Oms.

Accanto agli interventi sull'epidemiologia e la prevenzione delle infezioni in Italia di Donato Greco, già direttore generale della prevenzione sanitaria al ministero della Salute, e sulle temibilissime infezioni in terapia intensiva di Massimo Antonelli, ordinario di Anestesiologia e Rianimazione all'Università Cattolica, il convegno è stato l'occasione per il lancio della seconda stagione della campagna di sensibilizzazione "Ti sei lavato le mani?", promossa dalla Direzione del Policlinico universitario, presente il direttore generale Enrico Zampedri, e dalla Direzione Rischio Clinico e Igiene del Gemelli.

### Ma come vanno lavate le mani?

In una brochure distribuita a operatori e visitatori del Gemelli sono descritte, con l'ausilio di semplici e immediati testi e immagini, le azioni per un'efficace pulizia delle mani che possono essere lavate con acqua e sapone, meglio se liquido, o con il gel idroalcolico, sempre più diffuso, di cui è stata dimostrata la maggiore efficacia.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved

**Prevenzione.** Grazie alla loro azione l'8 maggio di 35 anni fa fu eradicato il vaiolo. Oggi permettono di controllare polio, difterite, pertosse, meningiti e morbillo. Appello ai medici: consideriamoli come un'opportunità

## Tuteliamo i vaccini un bene per l'umanità

GIOVANNIREZZA\*

**S**ui finire degli anni '50 la poliomielite in Italia mieteva ancora vittime. Ero piccolo, e i miei, da Roma, decisero di portarmi al loro paese, nel basso Lazio, per fuggire dai focolai di infezione. I paesani, non senza qualche ragione, si chiedevano perché il piccolo untore non fosse restato a casa sua. Ma l'epoca della vaccinazione di massa era alle porte, e prima Salk, col suo

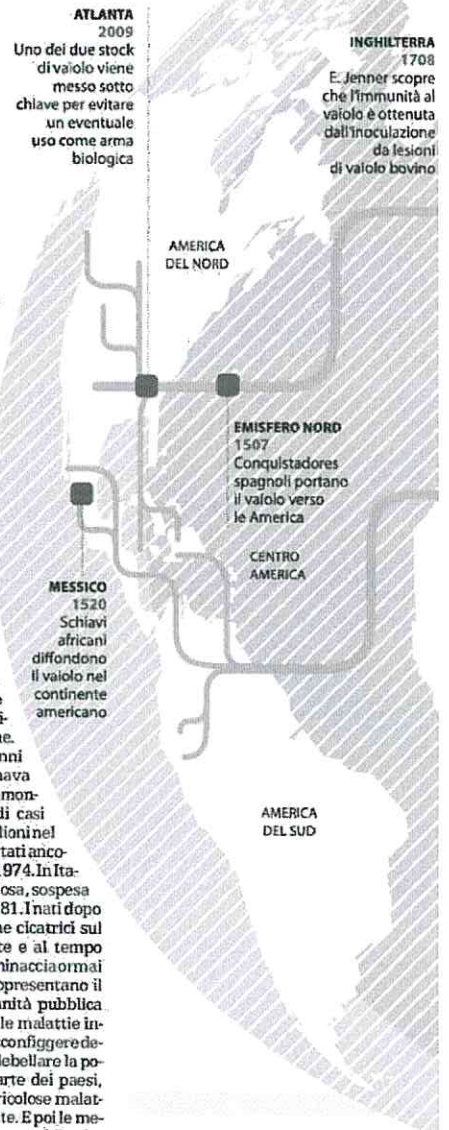
vaccino inattivato, poi Sabin, con le goccioline cariche di virus attenuato nella zolletta di zucchero, sollevarono il mondo industrializzato dalla tragedia delle epidemie di polio. Non avevo conosciuto, per fortuna, il vaiolo, scomparso dall'Europa, poi eradicato globalmente sul finire degli anni '70. La brillante intuizione del medico inglese Edward Jenner (scoperti poi sistema immunitario e virus si capi che i contadini che mungevano le vacche contraevano una malattia dovuta a un virus bovino, det-

to appunto vaccino, simile a quello del vaiolo umano, nei confronti dei quali venivano protetti), permise di mettere a punto il primo "vaccino", e pose le basi per la più grande vittoria della Sanità pubblica mondiale.

Era l'8 maggio di 35 anni fa, quando una risoluzione dell'Assemblea Mondiale della Sanità approvò la certificazione globale dell'eradicazione del vaiolo, avvenuta nel 1979, tre anni dopo l'identificazione dell'ultimo caso, in Somalia nel 1976. Così scomparve un flagello che imperversava dai tempi di Ramses V, e che, solo nel '900 aveva ucciso circa 500 milioni di persone. E, nella prima metà degli anni '50, mentre il vaccino eliminava in Europa il vaiolo, a livello mondiale causava 50 milioni di casi l'anno, per scendere a 15 milioni nel 1967; in India vennero riportati ancora 170.000 casi di vaiolo nel 1974. In Italia la vaccinazione anti vaiolosa, sospesa nel 1977, fu abrogata nel 1981. In tal modo non portano più le classiche cicatrici sul braccio, ricordo inquietante e al tempo stessorassicurante, di una minaccia ormai sconfitta. Oggi i vaccini rappresentano il principale strumento di sanità pubblica per prevenire e controllare le malattie infettive. Hanno permesso di sconfiggere definitivamente il vaiolo e di debellare la poliomielite nella maggior parte dei paesi, ma anche di controllare pericolose malattie come il tetano e la difterite. E poi le meningiti, da meningococco, hemophilus influenzae di tipo B, pneumococco, la pertosse, il morbillo: sono tante le malattie infettive prevenibili da vaccini. Se non avessimo avuto a disposizione vaccini efficaci nei confronti di malattie infettive endemiche ed epidemiche, avremmo scoperto cosa vuol dire vivere in un mondo senza vaccini. Il vaiolo avrebbe continuato a imperversare, colpendo soprattutto i bambini, determinando morti ed esiti cicatriziali; le immagini di adolescenti con le grucce, a causa delle conseguenze delle paralisi indotte dal virus della poliomielite, non sarebbero solo un ricordo, e le rianimazioni dovrebbero trattare persone affette da spasmi tetanici o profonde inutili sforzi per cercare di salvare, con un miracolo, persone devastate dalle incontenibili crisi causate dal virus della rabbia. Per fortuna, laddove è stato possibile agire, ciò non è più.

Eppure, la vaccinazione ha sempre avuto i suoi detrattori, sin dai tempi di Jenner. Ma oggi l'ignoranza scientifica, pregiudizi e ideologismi hanno un potente alleato. Ad esempio l'ostracismo verso la campagna vaccinale contro il virus influenzale pandemico del 2009 basato sulla diffusione in Internet di un allarme "squalene", un effi-

### BREVE STORIA DELLA DIFFUSIONE DEL VAIOLO



### COPERTURA MONDIALE DEL VACCINO TRIVALENTE

Difterite-Tetano-Pertosse (DTP), dati 2013



caze quanto innocuo adiuvante.

Occorre una svolta culturale: basta con l'obbligo, i vaccini devono essere considerati un'opportunità e un diritto. Ma serve un forte impegno, da parte dei medici, per informare i genitori sui rischi, minimi, e sui benefici della vaccinazione. L'adesione deve dipendere dalla consapevolezza di compiere una scelta basata sulla conoscenza, a favore proprio e degli altri. La vaccinazione protegge l'individuo, ma determina anche un ostacolo alla circolazione microbica, da cui trae beneficio l'intera comunità. Il vaccino è un salvacondotto personale ma anche un bene sociale. Tuteliamolo.

\*Dir. Dip. Malattie Infettive Istituto Superiore di Sanità

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

# VINCERE LA NAUSEA SENZA MEDICINALI?

OGGI SI PUÒ!



## Se la nausea rovina i vostri viaggi...

I bracciali P6 Nausea Control® Sea-Band® sono una valida alternativa ai medicinali per prevenire e combattere la nausea da movimento.

Pratici e semplici da utilizzare, agiscono rapidamente e senza effetti collaterali. La loro azione dura tutto il viaggio.

P6 Nausea Control® Sea-Band® utilizza il principio dell'agopuntura secondo la medicina tradizionale cinese.

L'efficacia di P6 Nausea Control® Sea-Band® è stata dimostrata da numerosi test clinici.

Utili anche contro la nausea da gravidanza.

Lavabili, in tessuto anallergico, sono riutilizzabili oltre 50 volte.

È un dispositivo medico CE. Leggere attentamente le istruzioni d'uso. Aut. Min. Sal. 11-10-2011.

**VIAGGIATE SERENI CON P6 NAUSEA CONTROL® SEA-BAND®**

tel. 031.525522 - www.p6nauseacontrol.com - info@p6nauseacontrol.com

## LA RICERCA.

# Il prossimo obiettivo è l'antidoto universale contro l'influenza

**S**IN dall'antichità, è noto che chi supera una malattia infettiva ne rimane, quasi sempre, protetto a vita. Ma solo nel secolo scorso si è capito perché: l'organismo umano attiva delle strategie difensive, anche attraverso la produzione di anticorpi, di cui conserva memoria e che lo proteggono così da nuovi attacchi portati dallo stesso microrganismo. E virus, batteri e loro tossine non sono stati più un mistero. Così, dalla scoperta empirica della protezione dal vaiolo, la ricerca sui vaccini ha fatto enormi passi in avanti, sfornando prodotti sempre più efficaci e ben tollerati.

I vaccini "storici", antivirali, erano basati su virus vivi ma "disarma-

ti" con varie metodiche, come quelli contro la febbre gialla, il morbillo, la rabbia, l'influenza, l'epatite A o la poliomielite. "Disarmate" della parte mortale erano anche le tossine di tetano e difterite alla base dei relativi vaccini. Altri vaccini a subunità, ovvero solo i pezzi di microrganismo attaccati dall'immunità (antigeni), iniziarono ad essere usati nel vaccino per la pertosse o la meningite da meningococco. Poi i vaccini coniugati, in cui gli antigeni polisaccaridici sono legati a proteine per aumentarne l'immunogenicità, prototipo quello contro l'hemophilus influenzae.

Un'altra rivoluzione con i vaccini ricombinanti, basati sull'ingegneria genetica, come l'anti-epatite B, mentre la costruzione di particelle

simil-virali, regala l'anti-HPV, il primo vaccino che previene un tumore, quello del collo dell'utero. Inoltre, l'allungamento della vita media richiede vaccini per l'anziano, non solo per l'influenza, ma anche per lo pneumococco o l'herpes zoster.

Ancora l'ingegneria genetica sforna candidati vaccini basati su virus, in genere animali, che non si riproducono nell'uomo, "aggiuntati" con antigeni di un virus

## Enormi passi avanti e i prodotti sono sempre più tollerati

da combattere che poco stimola l'immunità, che così attiva difese efficaci (ad esempio Ebola e Dengue). Infine, la "reverse vaccinology" (vaccino contro la meningite da meningococco B) che "costruisce" gli antigeni direttamente dal genoma batterico. Ora si può puntare al vaccino contro la malaria. E quello universale contro i diversi virus influenzali, che non deve essere rifatto ogni anno.

(giovanni rezza)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le cure.** Una sua particella è 100 volte più piccola di un globulo rosso. Ed è in grado di arrivare alla radice del cancro e di fermarlo

# Tumori al seno il nanofarmaco aiuta a vivere

ANNAMARIA MESSA

**G**LI oncologi la chiamano chemioterapia "intelligente". È un farmaco noto (paclitaxel) racchiuso in un guscio (Nab) a formare una nano particella 100 volte più piccola di un globulo rosso. Per le dimensioni pari al milionesimo di metro i nuovi nanofarmaci si stanno dimostrando capaci di superare la fitta barriera che circonda il cancro, arrivare alla radice del tumore e arrestarne la crescita, senza danneggiare i tessuti sani. Le dosi possono quindi essere maggiori (+33%) rispetto alla formulazione tradizionale, con più efficacia e minori effetti collaterali.

Si sono già dimostrati efficaci nel cancro del seno (48 mila nuovi casi ogni anno in Italia) in stadio iniziale ad alto rischio migliorando fino al 9%

la risposta terapeutica. E nel carcinoma mammario metastatico in cui la terapia di prima linea non risultava più efficace. In particolare, precisa Francesco Cognetti, presidente Fondazione Insieme contro il Cancro, «si è dimostrata la superiore efficacia del nanofarmaco in una delle forme più aggressive, la "triplo negativa", il 15% di tutti i casi di cancro al seno».

«Le nanotecnologie stanno cambiando la lotta alle neoplasie aprendo nuovi orizzonti nella personalizzazione delle cure. Per la prima volta si può parlare di chemioterapia target. La sopravvivenza è migliorata in due fra i tumori più frequenti, quelli del seno e del polmone (40 mila nuovi casi l'anno scorso) e per la prima volta sono emersi risultati positivi anche per il pancreas (12.700 nuove diagnosi nel 2014, con incidenza e tasso di mortalità quasi corrispondenti) molto diffi-

ci da trattare», ha spiegato a Bari Carmine Pinto, presidente Aiom, Associazione Italiana di Oncologia Medica, nell'annuale convegno nazionale.

«La chemioterapia è fondamentale nella neoplasia del seno. Oggi l'87% delle pazienti guarisce ma quando la malattia è in fase metastatica è fondamentale disporre di un nuovo trattamento che ha dimostrato di migliorare la sopravvivenza del 20% nella patologia avanzata», sottolinea Stefania Gori, segretario nazionale AIOM.

«Prospettive importanti anche nel carcinoma non a piccole cellule, l'85-90% dei casi di cancro del polmone. Nab-paclitaxel ha dimostrato un vantaggio in termini di risposte tumorali rispetto a uno degli standard internazionali di cura, la combinazione di carboplatino e paclitaxel» rileva Pinto.

Da febbraio, per l'Agenzia Italiana del Farmaco, è rimborsabile il nanofarmaco anche per il cancro al pancreas, «un nemico insidioso perché in fase precoce non mostra sintomi specifici e solo il 15-20% dei casi è scoperto in fase iniziale, quando la chirurgia

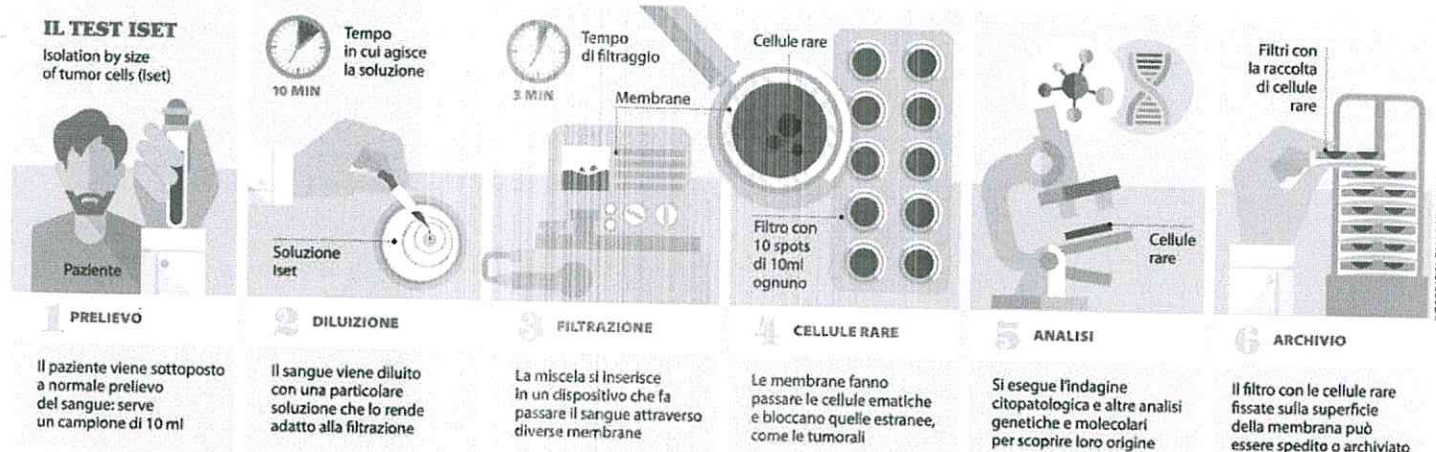
## Per la prima volta si parla di chemioterapia target. Dosi più elevate con meno effetti collaterali

offre ancora buone possibilità di sopravvivenza - aggiunge Michele Reni, Oncologia Medica IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano. In questi casi l'aspettativa di vita media è compresa fra 3 e 6 mesi. Con nab-paclitaxel la sopravvivenza è aumentata del 27%, un risultato davvero straordinario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La ricerca. Preparato da una scienziata italiana un test che aiuta a scoprirlo in anticipo di quattro anni rispetto a Tac, Pet e Risonanza magnetica

IL KIT ISET  
LANCIO SUL MERCATO  
MAGGIO 2015 IN FRANCIA  
TARGET  
SOGGETTI CON DIAGNOSI  
DI TUMORE SOLIDO



Fonte: ISET BY RARECELLS / INSTITUT NATIONAL DE LA SANTÉ ET DE LA RECHERCHE MÉDICALE, UNIVERSITÉ PARIS DESCARTES

## La rete che blocca il cancro

GIUSEPPE DEL BELLO

**O**BIETTIVO: «Abbattere la mortalità per cancro. Questo era ed è il nostro obiettivo. E per raggiungerlo è indispensabile scoprire la presenza di cellule neoplastiche ben prima che il tumore si manifesti». È la premessa che fa l'oncologa Patrizia Paterlini Bréchet, direttore dell'Inserm (Institut national de la santé et de la recherche médicale) all'Université Descartes di Parigi, per illustrare la scoperta del test in grado di far diagnosi di cancro in anticipo rispetto a Tac, Pet e Risonanza. In questo caso, l'analisi di laboratorio messa a punto dalla scienziata (emiliana di nascita, ma da 25 anni in Francia) rivela il tumore quattro anni prima della diagnostica per immagini. Il test, già utilizzato sperimentalmente su 2000 pazienti arruolati in 20 centri in tutto il mondo, è stato presentato ufficialmente un mese fa all'Istituto a carattere scientifico (Ircs) Sdn di Napoli diretto dall'accademico Marco Salvatore.

«I pazienti non muoiono per il tumore primitivo ma per le metastasi», precisa la Paterlini, «cioè per quelle cellule neoplastiche che passano nel sangue e vanno a proliferare negli altri organi. Eppure, ci vogliono anni prima che le metastasi (la replicazione in altri organi, anche distanti, del tumore primitivo, ndr)

**“È come individuare su tutta la terra una sola persona tra i sette miliardi abitanti”**

si formino. Ecco perché è fondamentale intervenire durante questa finestra temporale, uno spazio utilizzabile dalle tecniche di imaging, incapaci a “vedere” cellule delle dimensioni di un millimetro. Il nuovo test invece, denominato Iset (Isolation by Size of Tumor Cells), riesce a individuarle tra altri miliardi di cellule ed in più è esente dal rischio dei falsi positivi e falsi negativi cui espongono le altre tecnologie diagnostiche. «Queste minuscole cellule», continua la Paterlini, «sono rarissime, nell'ordine di una per millilitro di sangue. Che vuol dire, in media, una mescolata a 5 miliardi di globuli rossi e a 10 milioni di globuli bianchi. È come individuare su tutta la terra, una persona tra i sette miliardi della popolazione mondiale».

La ricerca, dopo avere escluso la possibilità di isolare le cellule tumorali con anticorpi o mezzi molecolari, ha fruttato un elemento fisico: la taglia. «Nel nostro studio il nodulo è diventato visibile in cinque pazienti, da uno a quattro anni dopo l'identificazione delle cellule tumorali nel sangue attraverso il test», continua la scienziata, «Per il tumore al seno, ad esempio, si sa che l'invasione neoplastica comincia 5 anni prima della diagnosi».

per ora, il test ci informa sulla presenza di cellule tumorali ma non da quale organo derivano». Iset si effettua a partire da un semplice prelievo di sangue, mentre in laboratorio la tecnica di estrazione è particolarmente delicata perché le cellule vanno manipolate con

estrema cura per evitarne il danneggiamento.

Lo studio più recente, probabilmente quello che ha maggiormente attratto l'attenzione della comunità scientifica internazionale, è stato pubblicato ad ottobre scorso su Plos One:

«Grazie a Iset è stato possibile far diagnosi di tumore polmonare, conclude la scienziata, da uno a 5 anni prima dell'imaging in soggetti che non avevano manifestato alcun sintomo e che erano ancora senza diagnosi di tumore».

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

MARCO ANTONETTO  
FARMACEUTICI  
Integratori nutrizionali SOHN

## CONTROLLO DEL PESO

**LIMITARE L'ASSORBIMENTO**

Il peso corporeo è il risultato del bilancio tra le calorie introdotte con gli alimenti e le calorie utilizzate. La principale causa del sovrappeso è da ricercare nelle odierne abitudini comportamentali e alimentari, caratterizzate da vita sedentaria e da un'eccessiva assunzione di cibi altamente energetici.

La riduzione del peso deve essere ottenuta limitando l'apporto calorico globale ma assicurando un'equilibrata assunzione di tutti i nutrienti; è utile ridurre i cibi ricchi di grassi saturi e zuccheri a favore di cibi ricchi di fibre (cereali integrali, legumi, verdura, frutta).

**Normaline** apporta Chitosano e Glucomannano da *Amorphophallus konjac* (limitazione dell'assorbimento dei nutrienti), con estratti di *Tá verde* (equilibrio del peso corporeo), *Cassia acutifolia* (regolarità del transito intestinale), *Taraxacum officinalis* (funzione depurativa dell'organismo e drenaggio dei liquidi).

**Normaline** deve essere inteso come parte di un piano generale finalizzato al controllo del peso che preveda un regime alimentare controllato, un'augmentata attività fisica e uno stile di vita sano in farmacia. Leggere le avvertenze.

**SENZA IODIO**



### Il kit

Partirà tra pochi giorni, in Francia e in Italia, il test "citopatologia sanguigna Iset". È sarà concesso (su richiesta del medico curante) soltanto ai soggetti con diagnosi di tumore solido. Una fascia ristretta che permetterà di raggiungere due obiettivi. Il primo, grazie alla sorveglianza dei pazienti in remissione, è quello di scoprire se il tumore sta o meno evolvendo verso la fase metastatica. Il secondo mira a sorvegliare l'efficacia della terapia, semplicemente controllando se le cellule tumorali scompaiono dal sangue. Il test Iset si effettua su un semplice prelievo di 10 millilitri. Il sangue viene prima diluito con una soluzione speciale che lo rende filtrabile, poi trattato dall'apparecchio Rarecells. Serve a estrarre tutte le cellule tumorali, senza danneggiarle, anche se ce n'è una sola. Le cellule sono raccolte su un filtro e vengono poi colorate per permettere la diagnosi tramite la citopatologia.

comincia, 6 anni prima della diagnosi per immagini, ecco, in quest'arco di tempo è possibile adesso identificare il tumore. Purtroppo,